

**Intervento sul M.M. no. 31 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'300'000.-
- relativo alla progettazione definitiva degli spazi pubblici del centro urbano.**

Egregio Signor Presidente,

Signore e signori Consiglieri comunali, collega e colleghi,

La volontà di mettere finalmente mano alla riqualifica degli spazi urbani pubblici è stato espresso in più occasioni, non solo sul piano politico ma anche nella società civile. Questo progetto avrà forti ripercussioni sullo sviluppo di tutto il centro urbano. Qui non si tratta semplicemente di scegliere una nuova pavimentazione o qualche elemento di arredo, ma di fare una seria riflessione sulle future dinamiche di utilizzo di queste aree. Bisognerà, inoltre, considerare i vincoli dettati a tutela del nostro patrimonio storico e della necessità di una mobilità urbana sostenibile.

Il rapporto finale sulla scelta del progetto vincitore conferma che il tema fondamentale della sistemazione degli spazi pubblici di Locarno non riguarda unicamente piazza Grande, che di per sé ha già una propria definizione e merita il risanamento, ma soprattutto i suoi estremi, piazzetta Remo Rossi e in particolare largo Zorzi. Ora, grazie alle condizioni creatasi con lo spostamento delle linee di trasporto si potranno definire nuovi contenuti e visioni urbanistiche.

Le fasi di progettazione di massima e definitiva inserite in un unico messaggio permetteranno di relazionare i vari spazi urbani secondo il concetto unitario e globale che a suo tempo era stato oggetto di uno studio preliminare.

Non riprendo in dettaglio i punti chiave del progetto scelto, elencati tra l'altro nei vari interventi. È giusto però sottolineare come questo progetto mira a trasformare largo Zorzi in un vero e proprio luogo d'incontro che gli stessi cittadini hanno potuto riscoprire e riappropriarsi durante gli eventi estivi.

Si prevede anche il recupero del disegno originale dei giardini adiacenti, come pure la valorizzazione di piazza Muraccio.

Per quanto concerne la piazzetta Remo Rossi bisognerà tener conto delle dinamiche con via Rusca, i giardini antistanti il Castello Visconteo, e i futuri contenuti della rotonda. Sarà quindi fondamentale interagire con il gruppo dei progettisti in modo da fornire gli elementi utili per realizzare un'opera che risponda alle esigenze dei vari fruitori.

Per la Piazza Grande ricordo che non è ancora formalmente un bene protetto a livello cantonale. La procedura è in corso e la decisione in Consiglio di Stato è prevista entro fine anno 2023. In altre parole, s'intende preservare l'elemento più caratteristico e originale di questo spazio pubblico, il selciato, che ben si collega con le facciate dei palazzi e che crea un pregevole spazio urbano unico in Ticino. L'ufficio preposto sostiene che la protezione di un bene culturale non implica il congelamento dell'edificio o del manufatto. Esso deve continuare a "vivere".

In quest'ottica anche i "Principi per la tutela dei monumenti storici in svizzera" prevedono, ad esempio, che un bene culturale può essere integrato con nuovi elementi, fermo restando che le "aggiunte devono essere concepite in modo coerente con il loro significato, integrarsi in modo naturale nel monumento storico ed essere riconoscibili come elementi contemporanei di grande qualità architettonica".

Nel caso specifico compito della progettazione definitiva è proprio quello di trovare delle soluzioni che consentano di preservare la sostanza storica del futuro bene culturale protetto, coniugandola con le esigenze tecniche e funzionali del vivere contemporaneo, che comprendono appunto la necessità di migliorare l'accesso e fruibilità.

L'introduzione del vincolo permetterà al Comune di fare capo al contributo finanziario alla conservazione. Di conseguenza verrà mantenuto il caratteristico acciottolato e i previsti lavori alle sottostrutture permetteranno di apportare i giusti correttivi e di

adeguare le differenze di quota laddove necessario. Inoltre si dovrà lavorare sulla pavimentazione unitaria delle terrazze degli esercizi pubblici e sull'illuminazione.

Gli altri contenuti di progetto, in parte citati negli interventi, saranno oggetto di approfondimenti, altri da definire durante la fase di progettazione. Insomma, un progetto multidisciplinare che impegnerà per diversi anni, oltre ad architetti e specialisti, anche l'amministrazione comunale.

Altro tema che merita un breve cenno riguarda l'ampliamento dell'autosilo, soprattutto il costo determinante per il computo dell'onorario. Esclusa l'ipotesi di realizzare in prima linea l'ampliamento dell'autosilo e di spostare la rampa d'accesso veicolare, il Municipio si riserva di valutare la possibilità di interventi da parte di terzi per far fronte ad un investimento di questa portata. Quindi l'importo determinante per il calcolo dell'onorario non contempla la stima dei costi relativi l'ampliamento e lo spostamento della rampa. E rimanendo in tema di costi risulta evidente che la richiesta di credito del presente messaggio permetterà di allestire un preventivo generale, utile in seguito per la fase esecutiva. A piano finanziario l'importo sarà aggiornato e diluito negli anni in funzione della sua realizzazione a tappe e tenendo conto delle disponibilità finanziarie della città.

In riferimento al rapporto ringrazio la Commissione della Gestione per il lavoro svolto, in particolare i relatori Luca Renzetti e Simone Beltrame per gli approfondimenti fatti. Certamente occorrerà, come auspicato nel rapporto, valutare attentamente l'entità dell'intervento in relazione alla piazza Muraccio, non tanto in termini pianificatori, proprio perché il piano particolareggiato del centro urbano lo permette, quanto piuttosto in termini finanziari. Il Municipio è cosciente che eventuali espropri possano finanziariamente incidere in modo importante sull'intera operazione. Su questo aspetto si avrà modo di approfondire con la comunità di lavoro in fase di sviluppo del progetto. Considerata l'importanza del tema si condivide la proposta di organizzare fra la fine della progettazione di massima e l'inizio di quella definitiva un momento di

informazione e partecipazione per la popolazione. E questo per permettere di cogliere eventuali spunti o suggerimenti utili per la stesura dei progetti definitivi.

Sui contributi di miglioria la procedura da adottare è nota. Si valuterà le modalità d'informazione sul prelievo prima della pubblicazione del relativo prospetto secondo quanto suggerito dalla Commissione della gestione. Si condivide altresì il coordinamento futuro con altri lavori di privati e interventi già pianificati nelle aree interessate alla riqualifica.

Sappiamo che i tempi della politica sono generalmente più lunghi rispetto a quelli riscontrati in campo privato. Tuttavia, il Municipio auspica che si possa procedere in tempi ragionevoli, con tutte le riserve del caso, vuoi per questioni giuridiche-ricorsuali, vuoi per motivi di natura tecnica-logistica. È volontà dell'Esecutivo di concretizzare senza ulteriori indugi proprio perché attorno a questi spazi ruotano altri progetti strategici di grande impatto territoriale. Pensiamo al Castello Visconteo, oggetto di un prossimo messaggio municipale (quasi pronto) volto a chiedere un credito per le prime fasi di progettazione e restauro, all'insediamento del Museo cantonale di storia naturale nell'area di Santa Caterina, e non da ultimo, la sistemazione della rotonda attraverso un concorso di idee.

Con questo messaggio andiamo quindi a ridisegnare l'intero centro urbano.

Bruno Buzzini

Locarno, il 28 novembre 2022